

**OLIMPIADI.** Ancora un oro (Campriani), un argento (spada) e un bronzo (Cagnotto)

# Argento dell'Etna



**Sherma.** Gli spadisti siciliani Pizzo, Garozzo e Fichera, dopo avere battuto in semifinale i campioni del mondo dell'Ucraina, si arrendono alla Francia nella finalissima a squadre

Esaltati dall'oro e dall'argento conquistati nel cuore della notte tra sabato e domenica da Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti nei 1500 stile libero, gli azzurri hanno ulteriormente incrementato il bottino di medaglie a Rio (21). In serata è prima arrivato l'oro di Campriani nella carabina «Tre posizioni». E' stata poi la volta del bronzo nei tuffi dal trampolino che dovrebbe forse chiudere la strepitosa carriera di Tania Cagnotto. Poco dopo mezzanotte è infine arrivata una splendida medaglia d'argento, tutta targata Sicilia, con i due acesi Enrico Garozzo e Marco

Fichera e il catanese Paolo Pizzo nella finale di spada a squadre. Gli azzurri, dopo avere battuto in semifinale i campioni del Mondo dell'Ucraina, si sono arresi ai francesi. Per l'Italia, dunque il bilancio è di 7 ori, 8 argenti e 6 bronzi.

**SERVIZI PAGINE 9, 10 e 11**

**Scherma.** Nella finale a squadre, i tre schermidori etnei, ai quali si è aggiunto il quarto componente Andrea Santarelli, si sono arresi agli attacchi della formazione francese che si è imposta per 45 a 31



# Pizzo, Enrico Garozzo e Fichera arriva un argento tutto siciliano

## A Rio la Sicilia della scherma chiude con un bottino di cinque medaglie

**LORENZO MAGRI**

«Volevamo tornare in Sicilia con una medaglia». E i tre straordinari campioni etnei dell'Italspada sono riusciti nell'impresa di centrare una straordinaria medaglia d'argento. I due acesi Enrico Garozzo e Marco Fichera e l'etneo iridato nel 2011 nella sua Catania, Paolo Pizzo, dopo aver messo sotto la Svizera (45-32) nel primo turno e battuto in semifinale i campioni del Mondo dell'Ucraina (45-33), in finale hanno ceduto alla Francia sul 45-31 e tornano a casa con al collo una medaglia pregiata.

In tribuna non è bastato il tifo da stadio dei tanti tifosi siciliani con in testa i genitori dei due medagliati acesi Enrico e Daniele Garozzo, Salvo e Giulaina Garozzo, i genitori di Marco Fichera, papà Rosario e mamma Giuliana; Mari-  
lia Calanducci che aveva già fatto festa con l'amica del cuore Rossella Fiamingo e tanti altri sostenitori dell'Italspada azzurra che in finale ha schierato anche Andrea Santarelli.

Una grande festa e una dedica speciale ai ragazzi dell'Accademia Scherma Lia, che insieme agli operatori dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, hanno avuto la possibilità di assistere alle gare

dei Giochi di Rio e alle finali di scherma, grazie a Gigi Mazzone, il mental coach dell'Italspada, catanese, che ha promosso questa iniziativa nel ricordo della moglie scomparsa prematuramente.

Per la scherma azzurra, è la quarta medaglia in questa Olimpiade e la 125ª di sempre, la 13ª nella spada a squadre (8 d'oro, 4 d'argento e 1 di bronzo). La sfida con i francesi, campioni ai Giochi di Atene 2004 e ai Giochi di Pechino 2008 (a Londra per l'alternanza non si era disputato il torneo a squadre) è stato sempre un classico: gli ultimi due derby olimpici in finale li ha vinti entrambi l'Italia, ad Atlanta 1996 e Sydney 2000 e in entrambe le occasioni in pedana c'era un siciliano: Maurizio Randazzo, nato a Santa Caterina Villarmosa in provincia di Caltanissetta, ma catanese d'adozione.

Ad Atlanta '96 l'oro era stato vinto da Randazzo con Angelo Mazzoni e l'attuale c.t. azzurro Sandro Cuomo; nel 2000 a Sydney, Randazzo e Mazzoni erano in pedana con Paolo Milanoli, mentre l'Italspada era salita sul podio a Pechino 2008 vincendo il bronzo.

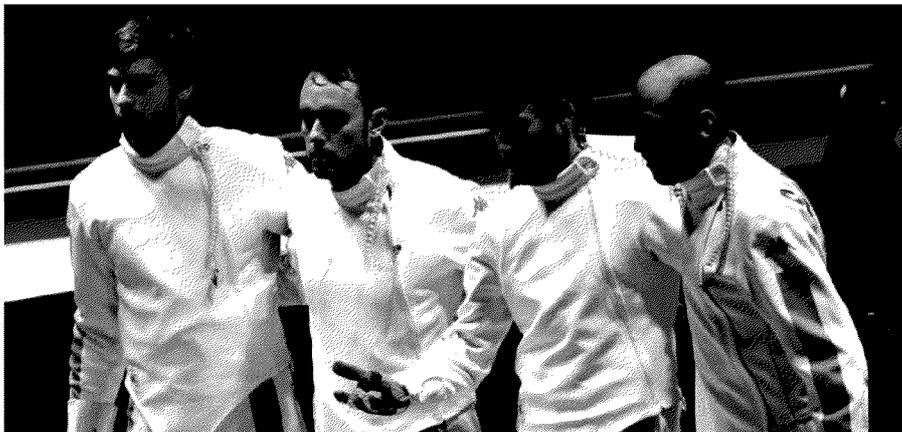
Per la Sicilia dopo l'oro nel fioretto di Daniele Garozzo, l'argento di Rossella Fiamingo e l'argento di

ieri di questo formidabile terzetto, è arrivata a quota 50 medaglie alle Olimpiadi e ben 33 sono arrivate dalla scherma, a conferma della bontà di una scuola che non ha eguali in Italia e nel Mondo.

Ai Giochi di Rio, sette dei 17 azzurri in gara erano siciliani e cinque tornano con una medaglia al collo (l'altra medaglia dell'Italia con Elisa Di Francisca, argento nel fioretto) e gli altri due hanno sfiorato il podio, con grandi prestazioni. Il fiorettaista modicano Giorgio Avola ha chiuso al 6° posto nella prova individuale e la sciabolatrice trapanese Loreta Gulotta, 8ª nell'individuale e quarta con la squadra.

### SPADA DOC.

L'Italspada targata Sicilia con Enrico Garozzo, Paolo Pizzo e Marco Fichera e Andrea Santarelli (nella foto) hanno vinto la 21ª medaglia azzurra ai Giochi di Rio: la 5ª per la Sicilia dopo l'oro di Daniele Garozzo e l'argento di Rossella Fiamingo





**TIFO SICILIANO.**  
Ieri sugli spalti dell'Arena, grande tifo con i genitori di Enrico Garozzo e Marco Fichera e tanti altri siciliani arrivati a Rio

